

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 30-07-2018

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MARCHIORI E SACCHI DI FORZA ITALIA RELATIVA A RICHIESTA CHIARIMENTI IN MERITO ALLA MESSA IN FUNZIONE DELL'ECOBAR L'ALLIGATORE NEL PARCO FONTESCODELLA.

L'anno duemiladiciotto il giorno trenta del mese di Luglio alle ore 15:24 si è riunito nella Sala Consiliare della Provincia di Macerata il Consiglio in seduta pubblica ordinaria, in prima convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano presenti ed assenti rispettivamente i seguenti Consiglieri:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
BISIO CHIARA		X	MILIOZZI DAVID		X
BOCCIA ANDREA		X	MINCIO GABRIELE		X
CHERUBINI ROBERTO	X		MOSCA MAURIZIO		X
CIARLANTINI GABRIELLA		X	ORAZI ULDERICO		X
CONTIGIANI NINFA		X	OTTAVIANI PAOLA		X
DEL GOBBO MAURIZIO		X	PANTANA DEBORAH		X
FOGLIA MARCO		X	PANTANETTI LUCIANO	X	
LUCIANI FRANCESCO		X	RENNA PAOLO		X
MANDRELLI BRUNO		X	ROCCHI RENATO		X
MANZI PAOLO		X	ROGANTE CATERINA		X
MARCHIORI ANDREA	X		SACCHI RICCARDO		X
MARCOLINI ENRICO		X	SAVI ALESSANDRO		X
MENCHI MARCO		X	SCOCCIANI ALESSIA		X
MENGHI ANNA		X	TACCONI IVANO		X
MESSI CARLA	X		TIBURZI ALDO	X	
MICOZZI PAOLO		X	VALENTINI ENZO		X

Risulta Assente il SINDACO CARANCINI ROMANO

Assume la presidenza LUCIANO PANTANETTI in qualità di PRESIDENTE.
Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CLAUDIA TARASCIO.

fa, allorché è stato completato il parco e che, storicamente, è stato sempre gestito dalla Cooperativa Risorse all'epoca con un bando che prevedeva una situazione più allargata rispetto alla singola gestione del bar, cioè - diciamo - alla gestione...poi me lo spiegherà meglio l'Assessore, non trovo le parole giuste, ma comunque - diciamo - delle prerogative che riguardano la cooperativa Risorse nel settore ambientalistico e nella promozione del settore ambientalistico. In ogni caso, ultimamente quel bar è rimasto chiuso. Con il bar chiuso e tutti i problemi che conosciamo relativi a quel parco, è evidente che il parco è stato un po' lasciato all'abbandono e, in qualche modo, anche ad avventori poco raccomandabili, senonché poi l'Amministrazione ultimamente ha deciso di riavviare la fruibilità di quel parco, ravvivare anche il tipo di avventori organizzando feste, organizzando eventi e, in questo contesto, cercando di riaprire quel chiosco. Detto questo, che mi sembra una premessa piuttosto corrispondente alla realtà, succede che, in occasione di una recente festa organizzata per il 22/04/2018, l'Amministrazione, senza nessuna procedura di evidenza pubblica, contatta la Cooperativa Risorse per farle gestire in quell'occasione l'apertura del bar corrispondendo alla Cooperativa la somma di 400 euro più Iva da conguagliare poi con i proventi che eventualmente fossero derivati da quella giornata di apertura del bar, visto che si tratta di attività commerciale, come tutti i bar che sono - diciamo - operativi. Successivamente, il mese successivo, il 27/05/2018, in occasione di un secondo evento organizzato sempre all'interno del parco di Fontescodella, medesima determinazione dirigenziale con la quale si attribuisce la somma di 400 euro più Iva alla Cooperativa Risorse per l'apertura del bar in quel giorno. Si tratta di un'apertura estemporanea e che, in qualche modo, la contribuzione può essere ragionevolmente ricompresa nel fatto che non vi è una gestione operativa di un sito e che, forse, per avviarlo occorreva un incentivo, posso immaginare questo tipo di situazione; vero, però, è che intanto non è stato chiesto a nessun altro se fosse disponibile ad avviarlo senza contribuzione pubblica, vero è che per la Cooperativa Risorse non doveva essere una operazione molto complicata, dal momento che essa stessa lo gestiva nei periodi precedenti. Ma ciò che stupisce è la determinazione numero 705 19/06/2018 con la quale, sempre senza nessuna procedura di evidenza pubblica, tant'è che si dice: "Contattata la Cooperativa, la Cooperativa si è dimostrata disponibile" e ci mancherebbe altro aggiungerei io, "...alla gestione del bar per tre mesi dal 15/06 al 15/09/2018" e, in questo caso, l'Amministrazione corrisponde alla Cooperativa la somma non insignificante di 1.100 euro al mese più Iva per un'apertura di tre giorni alla settimana e, cosa curiosa, senza nessun tipo di compensazione e, quindi, a un contributo a fondo perduto affinché per tre giorni alla settimana il bar sia aperto. Ora, l'interrogazione muove evidentemente dal presupposto che questo tipo di atto amministrativo, a mio parere, lede senz'altro il principio della concorrenza, lede senz'altro il principio dell'affidamento di beni pubblici e di servizi pubblici a privati, ma, in qualche modo, non garantisce neppure quelle che erano le prerogative e i presupposti che si era data l'Amministrazione affinché fosse garantita l'apertura del bar come ulteriore segno e metodo di controllo per gli avventori di quel sito, perché il bar resterà aperto per tre giorni alla settimana. Su questi temi interrogo l'Amministrazione, grazie Presidente.

Pantanetti - Presidente

A lei, Consigliere Marchiori. La parola sempre all'Assessore Iesari per conto dell'Amministrazione.

Iesari - Assessore

Grazie Presidente, grazie Consigliere Marchiori per questa interrogazione che mi dà modo, dà modo all'Amministrazione di dare alcune spiegazioni sulle iniziative che sono state svolte in questi ultimi mesi o direi anche anni attorno al parco del Fontescodella, che spesso sono state un po' anche - diciamo così - scarsamente valutate dal punto di vista dell'opposizione legittimamente, ma che, secondo me, invece, vanno in una direzione, quantomeno, si pongono un impegno di valore per l'Amministrazione e per la città. Quindi, il tema è il parco di Fontescodella e le iniziative che abbiamo messo in atto per cercare di riqualificare e rilanciare l'utilizzo di questo parco da parte della cittadinanza. All'interno di questa strategia complessiva, il bar svolge una funzione nel tutto, una funzione che lo vede come opportunità per dare un servizio ai frequentatori del parco di Fontescodella e anche per poter essere fonte di ulteriore capacità attrattiva rispetto al parco con la sua presenza, però va detto questo: che rispetto al passato un elemento ci siamo posti di differenziazione su questo tema, cioè la capacità di attrazione deve essere una capacità che rispetta le caratteristiche ambientali del parco anche e non solo tenendo conto della residenzialità che c'è intorno al parco. Quindi, il bar non è un obiettivo di per sé. La sostenibilità economica di quel bar non è un obiettivo da solo, che sta da solo, anche indipendentemente dalla coerenza delle esigenze complessive del parco stesso, ma va visto all'interno di questo elemento, di questo obiettivo. Lo dico perché è importante, perché in questa maniera noi, ovviamente, che cosa facciamo? Poniamo un limite oggettivo alla attività economica, al sistema di offerta, alla proposta anche di natura commerciale del bar stesso, che non può fare qualsiasi cosa, proprio perché si trova all'interno di un mondo particolare, che è il mondo del parco urbano di Fontescodella e ne deve rispettare i tempi e i modi di esistenza. Questo è l'obiettivo importante che ci

siamo dati. L'altro chiarimento che sfuggiva un po' e, giustamente, dicevi : Non ne sono abbastanza a conoscenza”: la gestione del bar era un addendum del bando complessivo, quindi della concessione data alla Cooperativa Risorse riguardo al centro di educazione ambientale. Il centro di educazione ambientale è un servizio del Comune di Macerata che si propone soprattutto obiettivi di formazione ambientale nei confronti delle scuole e della cittadinanza. Di solito un CEA sta solo nelle zone – diciamo così – ambientali e naturali, è una specificità, è una differenziazione, è una caratteristica unica del nostro Comune avere un CEA all'interno di una città, ma questo si giustifica proprio perché è situato all'interno del parco urbano di Fontescodella. Da qui nasce tutto, quindi anche la concessione. Tornando, questa premessa credo che sia doverosa e spiega anche alcune cose delle risposte che darò adesso, tornando alla prima valutazione, l'affidamento più importante che è stato dato - e poi spiego quelli precedenti più piccoli – ma l'affidamento più importante che è stato dato alla Cooperativa Risorse per gestire per tre mesi tre giorni alla settimana: non è vero, è sfuggito il fatto che non ci sia stata un'attenzione alla concorrenza e, quindi, alla possibilità anche di altri soggetti a partecipare e a ottenere questo tipo di affidamento, perché la nostra Amministrazione il 18/05 ha pubblicato un avviso esplorativo per l'acquisizione di offerte per la concessione temporanea del locale da destinare all'attività di somministrazione, concessione di offerta che doveva andare poi da maggio a settembre - doveva andare da giugno a settembre, scusa. Quindi, c'è stata una Determina, la Determina 480 del dirigente tecnico e poi c'è stata una pubblicazione, di cui poi si dà copia di questo avviso esplorativo. Quindi, c'è stato un avviso esplorativo per acquisire queste proposte, queste partecipazioni, che però è andato deserto, cioè, nessun soggetto ha inteso partecipare a una gara per l'affidamento del bar in quel periodo di tempo e con quelle determinate caratteristiche che noi avevamo proposto, cioè il tenere conto soprattutto dei vincoli ambientali della collocazione del parco stesso. Per questo, poi, che successivamente l'Amministrazione, che comunque, ovviamente, si è posta il problema di avere comunque un'apertura e una presenza del bar il maggior numero di giorni possibili alla settimana, ha – diciamo - direttamente interloquito in questo caso con la Cooperativa Risorse per raggiungere un obiettivo, che non era quello ottimale che volevamo raggiungere sull'ottimale, ma che era il meglio possibile di quello che pensavamo fosse possibile riuscire a fare, tenendo conto, da una parte, l'esigenza di dare un servizio, come dicevamo prima, ai frequentatori del parco e, dall'altra parte, anche la sostenibilità economica dell'attività del bar stesso e delle risorse che l'Amministrazione pone a disposizione. Quindi, la discontinuità del servizio, che è l'altro punto di cui il Consigliere Marchiori chiedeva viene proprio da questo fatto, viene, appunto, dal fatto che, dovendo mediare fra un obiettivo ottimale e tutti i giorni della settimana - ricordo che comunque, anche negli anni precedenti, il bar non era aperto sempre tutto l'anno, ma soltanto da maggio a settembre - dovendo mediare fra quest'obiettivo, nel frattempo è scaduto il bando del CEA, che adesso sarà rinnovato, dovendo mediare fra questo obiettivo, si è deciso di puntare sull'apertura di alcuni giorni alla settimana, che ci garantisse un minimo di presenza disponibile. Va detto che il ruolo del bar, l'esperienza vissuta in questi anni, va detto che dal bar ci possiamo aspettare alcune cose e non altre, cioè non un presidio effettivo di ordine pubblico rispetto alla frequentazione del parco stesso, però siamo tutti consapevoli che più il parco è frequentato e meglio è e il bar svolge questa funzione. L'altra domanda, chiedeva l'apertura, quindi, i giorni di apertura: dal 15/06 al 15/09 il bar è stato e sarà aperto tre giorni alla settimana. C'era un'ultima domanda – ah sì, scusa, quali – venerdì, sabato e domenica, tre giorni a settimana. Infine, per quanto riguarda l'ultima domanda che riguardava i vantaggi economici e così, va detto che la cooperativa Risorse non ha vantaggi economici, nel senso che non ha contributi economici da parte del Comune che non corrispondono a precise controprestazioni, ad esempio sappiamo che la cooperativa Risorse gestisce il centro di riuso, ma svolge un servizio e, per questo servizio, svolge una prestazione. Non so se definire questo un vantaggio economico, non mi sembra che sia un vantaggio economico, sia appunto, il giusto valore ad una prestazione di servizio; mentre, per quanto riguarda l'utilizzo come sede sociale, non corrisponde a verità. L'utilizzo dello spazio accanto al bar, che è una sala riunioni, questa viene utilizzata all'interno, è stata utilizzata all'interno, lo sarà di nuovo utilizzata all'interno delle attività del centro di educazione ambientale, ma non è stata in alcun modo consegnata in alcun modo alla Cooperativa Risorse, tanto che non appena è scaduta la concessione del CEA, quei locali sono stati chiusi e non sono stati più utilizzati in alcun modo dalla Cooperativa Risorse. Penso di aver risposto all'interrogazione del Consigliere Marchiori.

Pantanetti - Presidente

Consigliere Marchiori per la replica, prego.

Marchiori – F.I.

Guardi, molto brevemente Assessore, la ringrazio per la risposta. Non vado a commentare quello che sostanzialmente già ho detto e che, in ogni caso, non condivido circa il metodo con il quale si danno provvidenze per l'esercizio di un'attività che è prettamente commerciale e peraltro limitata per tre giorni

alla settimana, non raggiungendo quell'obiettivo di cui parlavo prima. Se debbo essere sincero, mi ha un po' infastidito la sua affermazione con la quale lei ha detto che queste iniziative, queste feste organizzate al parco di Fontescodella sono state scarsamente apprezzate dall'Opposizione. Non mi risulta che ci sia stato uno scarso apprezzamento, piuttosto vi è stata una critica laddove queste feste - io stesso in un'altra interrogazione avevo fatto presente che erano feste onerose, cioè che l'Amministrazione aveva corrisposto proventi, altri oltre a questo del bar alla cooperativa Risorse - se non ricordo male 800 euro - aveva corrisposto proventi all'associazione BenAndanti per organizzare dei giochi di giocoleria, poi l'associazione rinunciò a partecipare perché non aveva tempo e, quindi, nel provvedimento amministrativo c'era - mi sembra che fossero 300 euro - corrispose proventi all'associazione - non ricordo il nome - quella che faceva girare l'asinello, 350 euro. Insomma tutte feste a tariffa. E' evidente che non si può pensare che un parco funzioni con feste a tariffa, cioè ogni festa che costi dai 1.000 ai 1.500 euro, compresa la festa organizzata al parco in collaborazione con l'associazione Refugees Welcome, gli Aperitivi a Colori, se non ricordo male il titolo, con un onere finanziario dell'Amministrazione di 1.600 euro. Tutto questo per dire che bene il fatto che venga rivitalizzato, bene il fatto che vengano promosse iniziative per far sì che non venga occupato da balordi, bene tutto quello che riguarda la cura e la manutenzione del verde, cosa che è stata anche di recente fatta su segnalazione, peraltro, della Questura e, però, non si può pensare che il parco funzioni e diventi, tra virgolette, pulito solo perché l'Amministrazione ci organizza delle feste. Mi verrebbe da dire, anzi lo dico, perché è un'altra affermazione sgradevole fatta da un Assessore, non lei Iesari, il quale ha scritto il giorno di una di queste feste, quella del 27/05, "Voglio dire che oggi mi sono preso una bella birra fresca al parco di Fontescodella e non c'erano nigeriani". Simpatica affermazione, se non fosse altro che, però, in realtà i nigeriani c'erano il giorno prima a spacciare e, guarda caso, per sfortuna di questo Assessore, il giorno dopo ne sono stati arrestati due, cioè, finita la festa ritornato lo spaccio. Allora, esimetevi almeno dal fare queste considerazioni inappropriate e, che Dio ce la mandi buona, in quel parco speriamo che ritornino i bambini, grazie Presidente.

Pantanetti - Presidente

A lei Consigliere Marchiori.

Durante l'illustrazione entrano in aula il Sindaco Carancini e i Consiglieri Boccia e Miliozzi.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LUCIANO PANTANETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA CLAUDIA TARASCIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.